



UNIONCAMERE
VENETO
Delegazione di Bruxelles

Previsioni economiche d'inverno 2024: una ripresa lenta della crescita in un contesto di riduzione più rapida dell'inflazione

La crescita economica dell'inverno 2023-2024 è stata più lenta del previsto, dopo i ritmi più sostenuti dello scorso anno. Questo è il risultato delle valutazioni del primo mese del 2024, sottolineando la grande differenza con l'anno concluso da poco.

Infatti, le previsioni intermedie d'inverno, svolte dalla Commissione, hanno concluso che nel 2023 abbiamo assistito a una revisione al ribasso della crescita sia nell'eurozona che nell'Unione Europea in generale. Tale crescita al ribasso viene prevista anche in riferimento al 2024, anno in cui essa sarà dello 0,9% nell'Unione e dello 0,8% nella zona euro. Si pronostica che questo trend cambierà con il 2025 portando a un aumento dell'attività economica dell'1,5% nella zona euro e dell'1,7% dell'Unione.

Un elemento che viene osservato insieme alla crescita economica è la variazione dell'inflazione. Essa sta diminuendo più rapidamente rispetto alle previsioni dell'autunno 2023: si immagina un calo dell'inflazione dal 6,3% del 2023 al 3,0% del 2024, per poi arrivare al 2,5% nel 2025.

La ripresa nel 2024

I maggiori ostacoli alla crescita economica del 2023 sono stati l'erosione del potere di acquisto delle famiglie, la riduzione della domanda esterna, una forte stretta monetaria e il parziale ritiro del sostegno di bilancio. Tutto ciò sta trattenendo la crescita anche nel primo trimestre del 2024.

Nonostante ciò, per i prossimi mesi è prevista una graduale accelerazione delle attività economiche – sempre considerando sia l'eurozona che l'Unione. Per di più, se sarà rispettata la previsione sul calo dell'inflazione, i benefici sarebbero molteplici: una maggiore resilienza del mercato del lavoro dovuta a una crescita reale dei salari che, congiuntamente, genererebbero un aumento dei consumi pubblici e privati; inoltre, si immagina che gli investimenti godranno di un progressivo allentamento delle condizioni di credito; infine, anche gli scambi commerciali con i partner esteri dovrebbero tornare a normalizzarsi.

Il ruolo dell'inflazione e delle tensioni geopolitiche

Nel 2023 l'inflazione ha mostrato un calo significativamente più veloce rispetto a quello che era stato previsto e questo è dovuto maggiormente alla riduzione dei prezzi dell'energia e un generale allentamento delle pressioni sui prezzi di altri beni e servizi, la riduzione dei prezzi delle materie prime energetiche e l'indebolimento della dinamica economica.

Tuttavia, a causa dell'eliminazione delle misure di sostegno energetico per i paesi membri e il generale aumento dei costi di trasporto – a causa delle recenti tensioni nel Mar Rosso – provocheranno un aumento delle pressioni e un rialzo generale dei prezzi, rallentando, quindi, il calo dell'inflazione.

La questione del Mar Rosso, così come tutte le altre dinamiche geopolitiche complesse che circondano i confini dell'Unione Europea, non fanno altro che innalzare i livelli di incertezza, anche economica, all'interno della società.

L'aumento dei prezzi del trasporto menzionati precedentemente, potrebbero provocare nuove interruzioni delle catene di approvvigionamento, riducendo la produzione e aumentando ulteriormente i prezzi.

Allo stesso modo, anche la crisi climatica e gli eventi atmosferici estremi e sempre più frequenti rappresentano una minaccia all'aumento dei prezzi e a una ridotta crescita economica.

Focus: come si realizzano queste previsioni

Le "Previsioni economiche d'inverno" rappresentano un aggiornamento delle "Previsioni economiche d'autunno" dell'anno precedente; esse si concentrano, nello specifico, sull'inflazione degli stati membri dell'UE, così come sull'andamento del PIL.

Un gruppo di esperti formula delle previsioni sulla base di una serie di ipotesi tecniche relative ai tassi di interesse, ai prezzi delle materie prime, ai tassi di cambio. Queste ipotesi vengono poi raggruppate dalla Commissione Europea che pubblica due previsioni complessive in primavera e autunno, e due previsioni intermedie in estate e inverno.

FONTE e LINK al testo originale:

L'ARTICOLO: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_24_730

PREVISIONI ECONOMICHE D'INVERNO 2024: https://economy-finance.ec.europa.eu/economic-forecast-and-surveys/economic-forecasts/winter-2024-economic-forecast-delayed-rebound-growth-amid-faster-easing-inflation_en?prefLang=it

PREVISIONI ECONOMICHE D'AUTUNNO 2023: https://economy-finance.ec.europa.eu/economic-forecast-and-surveys/economic-forecasts/autumn-2023-economic-forecast-modest-recovery-ahead-after-challenging-year_en